

AFFETTI PERSONALI

Christian Boltanski è un'artista contemporaneo francese che da anni indaga la relazione tra memoria individuale e collettiva. Nelle sue opere utilizza spesso oggetti quotidiani, usati ma anonimi come ad esempio vestiti, lampadine, fotografie e scatole di biscotti. In questo modo le cose appartenute ad altre persone assumono significati universali perché diventano portatrici di storie che ognuno può fare proprie.

All'interno del Museo per la Memoria di Ustica l'artista ha realizzato l'installazione "A proposito di Ustica". Questo luogo è dedicato alla strage avvenuta il 27 giugno 1980, nella quale morirono 81 persone che si trovavano a bordo dell'aereo civile DC9 della compagnia aerea ITAVIA.

L'opera, che occupa l'intero museo, coinvolge i nostri sensi, il nostro corpo e le nostre emozioni. In questo modo ci invita a riflettere sulla vicenda e a prenderci cura delle storie altrui per poterle sentire nostre e tramandarne la memoria alla collettività.

ATTIVITÀ

1. Scegli un oggetto tra quelli proposti nella prossima pagina, ritaglialo e incollalo nella scheda.
2. Immagina la storia dell'oggetto e il vissuto del suo proprietario.
3. Costruisci il tuo racconto utilizzando le domande della scheda come punti di partenza. **RICORDA:** il racconto deve essere verosimile e ricco di dettagli.

MATERIALI

- una matita o una penna
- colla
- forbici

RIFERIMENTI

- *Ogni cosa è illuminata*, film di Liev Schreiber 2005
- Leonora Sartori e Andrea Vivando, *Ustica scenari di guerra*, BeccoGiallo Edizioni, 2010
- *Emilie Muller*, cortometraggio di Yvon Marciano, 1993
Parte 1 https://www.youtube.com/watch?v=6RDLW5AFf_c
Parte 2 <https://www.youtube.com/watch?v=I-PGDciW-Ac>

